

TAVAZZANO ■ LA CULTURA DIVENTA SOLIDARIETÀ GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DI GIUSEPPE ACCERBI

Preziosa sveglia francese all'asta per finanziare lavori di restauro

La vendita del pezzo di antiquariato donato alla Fondazione Comunitaria della Provincia sosterrà il recupero del patrimonio artistico del Lodigiano

ROSSELLA MUNGIELLO

Un antiquario - imprenditore innamorato della cultura. E una sveglia francese di fine Ottocento da mettere all'asta per finanziare un'opera di restauro del patrimonio artistico del Lodigiano. L'arte diventa solidarietà a Tavazzano. Grazie all'iniziativa di Giuseppe Accerbi, titolare dello store Casaidea, polo di architettura, arredamento e antiquariato, lungo la via Emilia. Protagonista di un gesto inedito nei confronti della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi: il dono di un'antica sveglia francese - di produzione Brunfaut - datata fine Ottocento, restaurata da un altro tavazzanese, Giovanna Fornara, e oggi perfettamente funzionante. Un prezioso pezzo di storia fatto rivivere con l'intento di finanziare un progetto di recupero del patrimonio artistico del Lodigiano, affidato alle cure della Fondazione Comunitaria di Lodi per metterlo all'asta. La prima donazione di questo tipo arrivata alla Fondazione, presieduta da Domenico Vitaloni. «Ci sono tanti modi per donare alla Fondazione, si possono donare tempo o denaro, ma è la prima volta che riceviamo un oggetto

d'arte - racconta Vitaloni - il donatore è una persona molto sensibile alla cultura e all'arte e ci fa molto piacere che abbia individuato nella Fondazione lo strumento giusto per occuparsi del patrimonio storico e artistico del Lodigiano. Per noi è motivo di grande soddisfazione. Il ricavato sarà utilizzato per restauri sul territorio e le modalità dell'asta saranno individuate nel prossimo futuro sentendo il donatore». Giuseppe Accerbi, insieme alla sua famiglia, è convinto che «la bellezza non è un orpello, ma qualcosa di sostanziale che parla alla dimensione più profonda dell'uomo: proprio per questo la fruizione del patrimonio artistico non può essere mercificata, ma deve essere valorizzata come elemento portante della formazione culturale e spirituale soprattutto delle giovani generazioni». La famiglia Accerbi ha già contribuito al recupero dell'ex chiesetta del viandante a Tavazzano, di origini seicentesche, resa centro nevralgico di Casaidea, ma anche polo culturale, con una sala di 90 posti a sedere per conferenze ed eventi, messa in più occasioni a disposizione delle associazioni del territorio. «Vorrei far capire che investire nella storia e nell'arte vale -



UN GESTO INEDITO Domenico Vitaloni (a sinistra) e Giuseppe Accerbi

spiega Accerbi - : se non si sostiene la cultura del territorio, il futuro non può essere roseo. In questo ciascuno deve fare la propria parte. Io come imprenditore faccio la mia. Convinto che l'arte, che è evento, disvelamento, grazia e

gratuità, sia anche l'ambito in cui l'uomo si misura con quello che è veramente. E quindi con la sua libertà, con la sua dignità, con la sua capacità di porsi domande sul mondo e di aprirsi al riconoscimento dell'altro».

il Cittadino CENTRO LODIGIANO

TAVAZZANO ■ LA CULTURA DIVENTA SOLIDARIETÀ GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DI GIUSEPPE ACCERBI

Preziosa sveglia francese all'asta per finanziare lavori di restauro

La vendita del pezzo di antiquariato donato alla Fondazione Comunitaria della Provincia sosterrà il recupero del patrimonio artistico del Lodigiano

UN GESTO INEDITO Domenico Vitaloni (a sinistra) e Giuseppe Accerbi

Vigili in biblioteca a Lodi Vecchio per stanare gli utenti "fraccassoni"

LE PERE PIÙ BUONE
AUTUNNO I BAMBINI IN OSPEDALE.

ALLA ROTONDA IL CAMION
PERE SACCHI DI MALTA
ASFALTO "IMBRATTATO"

Lodi Piazza Broletto e Piazza Castello
dalla 9,00 alle 20,00